

CAPPELLO S.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

Redazione: Via Calogero Isgrò,6
 91025 Marsala TP
 TeMax 0923.719796
 Pubblicità: marketing@marsalace.it
 Pubblicato da Navarra Editore -
 Iscritto al registro dei giornali presso il
 Tribunale di Marsala Nr 136-32003
 Stampato in proprio
 Tiratura 4000 copie
 email: redazionebelice@email.it

CONAD
 LA QUALITÀ
 LASCIA IL SEGNO
 VIA SCHILLACI - SALEMI

PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITÀ E CULTURA

Supplemento al N.94 Anno IV di «Marsala C'è» - Direttore Responsabile: Elvira Fusto

COPIA GRATUITA GIUGNO 2006 Anno 2 N° 6

A scuola con voi
 OTTAVIO NAVARRA *

Termina un'altro anno scolastico e

Piccoli giornalisti crescono

ELENA CARUSO



Ala conclusione dell'anno scolastico, noi ragazzi del laboratorio di giornalismo dell'Istituto Comprensivo G. Garibaldi di Salemi, sentiamo la necessità di parlare del nostro lavoro che ci ha impegnati ma anche gratificati. Abbiamo seguito con entusiasmo questa attività, perché ci ha permesso di ampliare le nostre conoscenze in modo piacevole e interessante. Abbiamo scritto articoli per il nostro giornalino, "Il Garibaldino", inventato giochi, creato poesie sull'amore, sulla pace, sull'amicizia, lavorando a gruppi e confrontando le nostre opinioni. Anche il lavoro di redazione è stato interessante: raccogliere, selezionare e illustrare gli articoli ci ha reso consapevoli che fare il giornalista è un lavoro complesso che richiede pazienza e tanta competenza.

Abbiamo acquisito, anche, la consapevolezza che non si può vivere nel proprio territorio senza conoscerlo. Per questo abbiamo accolto con entusiasmo la proposta del prof. Gaspare Baudanza, coordinatore del periodico "Belice C'è", di collaborare alla stesura del giornale con articoli da inserire nella pagina della scuola. Guidati dai nostri insegnanti, abbiamo preparato articoli di

cronaca per chiedere un'ideale palestra per il plesso Torralta, interviste al Sindaco per capire il ruolo del Primo cittadino, della Giunta e del Consiglio Comunale, interviste a operatori della Caritas e a padre Michelin-gelo per riflettere sull'importanza del volontariato e sensibilizzarci sui bisogni degli altri. Abbiamo, anche, illustrato progetti e raccontato attività svolte nel nostro

Istituto. Queste esperienze ci hanno fatto maturare e, soprattutto, ci hanno fatto capire che quanto più si è informati tanto più si può prendere parte alle vicende grandi e piccole che fanno la storia di un paese. Per questo l'attività di preparazione degli articoli si alternava con le uscite o con la lettura di quotidiani o periodici. L'interesse maggiore è stato sicuramente per il mensile "Belice C'è". Il

motivo è semplice: avevamo voglia di leggere e conoscere fatti, curiosità e avvenimenti di persone che conosciamo ma anche di vedere i nostri articoli e le nostre foto pubblicate su un giornale ampiamente letto a Salemi e in altri paesi della provincia di Trapani. Questo per noi è motivo di orgoglio e ci incoraggia a continuare un'attività stimolante e creativa.

- All'interno:**
- GIBELLINA: Nasce il distretto vitivinicolo pag. 2 (La Grassa)
 - SALEMI: Biagio Conte e la sua attività pag. 3 (Tilotta) (Gucciardi)
 - SANTA NINFA: Occupazione e sviluppo pag. 7 (alumni scuola media lab. 1 giornalismo)
 - SALEMI: Risorgimento tradito pag. 8 (Cammarata)
 - SALEMI: Controversia in convento pag. 9 (Calvitto)
 - SANTA NINFA: La grotta da valorizzare pag.10 (alumni scuola media lab. 1 giornalismo)

SPECIALE ELEZIONI REGIONALI 2006

Vince il centrodestra che conquista 5 deputati nella nostra provincia. Salemi festeggia la vittoria di Baldo Gucciardi della Margherita con 11.948 voti **a pag 2**

 Rita BORSSELLINO Presidente VOTI VALIDI 1.064.486 41,681%	 PER LA SICILIA CUFFARO PRESIDENTE VOTI VALIDI 1.353.457 52,996%	 Nello MUSUMECI ALLEANZA SICILIANA VOTI VALIDI 135.937 5,323%
TOTALE VOTANTI 2.553.880		

Cose di casa nostra

Tosse miracolosa

GIANCALVI

Il signor Manuel Lino di 95 anni, conosciuto nella sua città come "il nonnino di Abrantes", paese del Portogallo che si trova a circa 120 chilometri da Lisbona, ha trascorso alcuni giorni steso in una bara all'obitorio dove era stato frettolosamente collocato dal medico di famiglia che ne aveva accertato la morte. E' "miracolosamente" ritornato, invece, nel mondo dei vivi, tra i suoi increduli parenti e paesani, ed ha occupato il suo autorevole posto a tavola in occasione delle festività natalizie, grazie a tre violenti colpi di tosse, fortunatamente sentiti dal personale di custodia dell'obitorio che di lì a poco avrebbero dovuto procedere al suo seppellimento. E' stato liberato dalla copertura dell'urna e restituito alla vita. La notizia risale al mese di dicembre dello scorso anno, ma solo ora è stata diffusa dal quotidiano "Jornal de Noticias" che prima di pubblicarla ha voluto esaminare certificati e documenti e conoscere personalmente il resuscitato.

Da ulteriori notizie sembra che il vegliardo stia bene, mangi con appetito e dopo l'emozionante esperienza, si sia messo a rincorrere le donne.

Se qualche resurrezione alla portoghese si verificasse a Salemi, oltre che restituire alla vita e all'affetto dei suoi cari un familiare perduto, cavebbe castagne dal fuoco all'amministrazione comunale, sempre alle prese con la carenza dei costosi loculi cimiteriali.

Problema che qualcuno risolve a colpi di tosse, altri a colpi di tasse.

F.LLI TRANTARID S.N.C.
 CENTRO DISTRIBUZIONE CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67533 Fax 0924.67626
 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA **AgipFuel** **SALEMI**
 Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Elezioni regionali: trionfa Baldo Gucciardi, stravince Giulia Adamo. E adesso?

GASPARE DE BLASI

È ra nell'aria e si è puntualmente verificato: Giulia Adamo, regina incontrastata della compagna elettorale, esce da trionfatrice dalla competizione elettorale. Si aprono ora scenari inediti. La neo parlamentare marsalese ha superato da sola gli ostacoli che i compagni di partito le avevano frapposto, c'è da giurare che nella competizione provinciale prossima scatti l'ora della resa dei conti all'interno di Forza Italia. Il senatore D'Alì è il vero sconfitto e alla vigilia della competizione elettorale dove sarà impegnato in prima persona c'è poco da stare allegri. Nel centro destra ritorna ad occupare il seggio di palazzo dei Normanni l'onorevole Nicola Cristaldi. Il mazarese supera abbondantemente i compagni di cordata Bongiorno e Bica. Nell'Udc secca sconfitta per il marsalese Ferrantelli, che viene doppiato dal deputato uscente Mimmo Turano. Si conferma per il terzo mandato Camillo

Oddo dei democratici di sinistra che non avendo rivali tira la lista verso una tranquilla riconferma del seggio. Tutto come previsto anche nella lista della Margherita che proietta nel firmamento delle stelle della politica il Salemitano on. Baldo Gucciardi forte di un grande successo personale. A conferma che la città di Alcamo è ormai il capoluogo politico della provincia anche il neo deputato della lista "Cuffaro" arriva da quella città: si tratta di Francesco Regina. Discorso a parte merita l'onorevole Eleonora Lo Curto che nella lista Mpa viene superata dal trapanese Paolo Ruggirello, che viene letto deputato, e anche da Giovanni Lo Sciuto. Forse la Lo Curto paga il continuo cambiamento di casacca, comunque per lei si riaprono probabilmente le porte di palazzo dei Normanni grazie al ripescaggio nel listino del Presidente. Infine da segnalare i buoni risultati del salemitano Gianni Armata candidato nella lista dei Democratici di Sinistra che riesce a raccogliere 516 consensi.

Biografia politica di Totò Cuffaro, confermato governatore della Sicilia

Totò Cuffaro è nato a Raffadali, in provincia di Agrigento, il 21 febbraio 1958. È sposato e padre di due figli. Negli anni '80 si è laureato in medicina e chirurgia, in seguito, ottenuta la specializzazione in radiologia, è stato tra i soci fondatori del "Centro siciliano Don Luigi Sturzo". Da studente ha aderito alla Democrazia Cristiana, di cui è stato delegato regionale del movimento giovanile e dirigente organizzativo. Sotto il profilo politico si è formato alla scuola dell'allora leader Dc e ministro Calogero Mannino. Nel 1980 è stato eletto consigliere comunale di Raffadali dove, fino al 1985, ha assunto anche la carica di capogruppo della Dc. Successivamente è entrato a far parte del consiglio comunale di Palermo. Nell'XI legislatura (1994) è stato eletto nelle liste del CDU, il partito nato dopo lo scioglimento della Democrazia Cristiana, come deputato all'Assemblea Regionale Siciliana presso la quale ha svolto, tra l'altro, l'incarico di vice Presidente della Commissione Regionale Antimafia. Nel 1996 (XII legislatura) è stato rieletto all'Ars, sempre nel collegio di Palermo, nella lista dei Cristiani Democratici Uniti. Durante la legislatura ha rivestito la carica di Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste nei governi regionali dal 50esimo al 54esimo. Il 17 luglio 2001, candidato della coalizione di centrodestra, è stato eletto presidente della Regione Sicilia (55esimo Governo) con più di un milione e mezzo di voti (59,1 per cento). Ricopre anche la carica di

Commissario Straordinario per l'emergenza idrica e Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti. In seno all'U.E. è Presidente del Comitato delle Regioni Insulari del Mediterraneo (IMEDOC) e del CPRM (Comitato delle Regioni Periferiche e Marittime). Come Presidente del CRPM ha svolto il ruolo di tutoraggio per l'ammissione di Cipro in ambito U.E. ed è promotore della nuova politica di "vicinato" per favorire lo sviluppo delle regioni che si affacciano sul Mediterraneo. Nel 2004 si è candidato alle elezioni europee e, pur essendo stato eletto, ha rinunciato al seggio di Strasburgo a favore del primo dei non eletti dell'UDC, la sua lista. Nel 2005, nelle vesti di governatore della Regione Sicilia, ha presentato la nuova legge regionale che ha introdotto lo sbarramento del 5% e l'alternanza obbligatoria uomo-donna nella lista da cui vengono eletti i deputati della coalizione che si aggiudica il premio di maggioranza. Nello stesso anno è stato nominato vice-segretario nazionale dell'UDC. Nel 2006 è stato eletto, con il 9,6% dei consensi, Senatore della XV Legislatura come capolista dell'UDC nella circoscrizione Sicilia. Il 2 maggio 2006 i giudici del tribunale di Palermo hanno chiesto l'accorpamento dei 2 processi, che lo vedono imputato. La procura accusa il governatore di rivelazione di segreto d'ufficio e di favoreggiamento nei confronti della mafia. Il processo è tutt'ora in corso.

TOTALE VOTANTI PROVINCIA DI TRAPANI

Comune	Votanti ore 22:00						Elettori			
	Tot.	0%	50%	100%	% T	Masc	Femm	TotL	M	F
Alcamo	26.685				68,00	13.474	13.211	39.240	18.967	20.273
Buseto Palizzolo	1.763				57,73	877	886	3.054	1.444	1.610
Calatafimi Segesta	4.042				53,74	1.983	2.059	7.521	3.673	3.848
Campobello Di Mazara	6.772				56,88	3.392	3.380	11.905	5.779	6.126
Castellammare Del Golfo	8.272				55,08	4.218	4.054	15.019	7.267	7.752
Castelvetrano	16.327				59,64	8.271	8.056	27.378	13.093	14.285
Custonaci	3.046				67,66	1.494	1.552	4.502	2.228	2.274
Erice	14.773				59,30	7.482	7.291	24.078	11.947	12.931
Favignana	2.191				50,62	984	1.147	4.210	2.123	2.087
Gibellina	2.663				59,82	1.350	1.313	4.452	2.113	2.339
Marsala	43.512				62,38	21.478	22.034	69.753	33.570	36.183
Mazara Del Vallo	22.456				53,91	11.198	11.258	41.653	20.320	21.333
Paceco	6.199				62,77	3.071	3.128	9.075	4.737	5.138
Pantelleria	2.785				42,79	1.292	1.493	6.508	3.245	3.263
Partanna	7.063				67,40	3.661	3.402	10.480	5.037	5.443
Petrosino	4.411				69,00	2.169	2.242	6.393	3.121	3.272
Poggioreale	1.005				57,23	490	515	1.756	861	895
Salaparuta	1.083				57,67	551	532	1.878	882	996
Salemi	6.801				63,90	3.479	3.322	10.630	5.042	5.588
San Vito Lo Capo	2.186				54,11	1.054	1.132	4.040	2.022	2.018
Santa Ninfa	3.303				66,70	1.677	1.626	4.952	2.411	2.541
Trapani	34.321				56,22	17.162	17.159	61.046	29.185	31.861
Valderice	6.582				65,44	3.285	3.297	10.058	4.823	5.235
Vita	1.467				62,67	752	715	2.341	1.116	1.225
Totale	229.648				59,88	114.844	114.804	383.522	185.006	198.516

ELEZIONI PROVINCIALI 11-12 Giugno 2006



La mia scelta
per una politica libera
La tua scelta...

Massimo GRILLO

presidente

www.grillopresidente.it

TRAPANI PROVINCIA EUROMEDITERRANEA

Messaggio Politico Elettorale - Committente Antonello Parrinello

Eclisse Ristorante Pizzeria

Prenotazioni
Banchetti
Cresime
Prime comunioni
Tel. 0924/65369
C/da Gorgazzo
Salemi



DESPAR

SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Appartamenti per vacanze e brevi soggiorni



Grand'Italia

Case Vacanze S.r.l.

Via Bessarione, 112 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel. 0923 652577
Fax 0923 652525
casegranditalia@tiscali.it





Fratel Biagio Conte: una vita dedicata ai poveri con la "Missione di speranza e carità"

JEANNETTE TILOTTA

CONOSCO UN SANTO

Fratel Biagio l'ho conosciuto parecchi anni fa, che ero una bambina.

A Salemi lo ha portato Don Edoardo Bonacasa, oggi sacerdote a Mazara ed allora diacono nella parrocchia di San Francesco di Paola. Avevo ascoltato la sua voce dal marcato accento palermitano e sottilmente "francescano" che mi ricordava l'angelo di seconda classe, ringiovanito, di quel vecchio film di Frank Capra.

Quella volta, con un bel gruppo di persone, siamo andati nei supermercati a raccogliere generi alimentari per La Missione di Speranza e Carità, fondata da Biagio Conte quasi 16 anni fa, sotto i portici della stazione centrale di Palermo.

Rimasi affascinata dal racconto che fece della sua vita nella chiesa del "Santo Padre", quando ci disse che decise di abbandonare il lavoro nella ditta di famiglia e ritirarsi in eremitaggio, tra le montagne siciliane di Raddusa, dove Rosario, un pastore, gli diede lavoro "appresso alle pecore". Lì, ci raccontò, fece esperienza della meditazione e del silenzio, ed

imparò il distacco dalle cose materiali. Dal figlio di Rosario, Biagio ricevette un bastone utile nel lavoro di pastore: da quel bastone non si è mai separato.

Ci ha detto che quando a Palermo faceva rientro a casa si accorgeva che lui aveva tutto e tante persone non avevano nulla.

Fu allora che decise di mollare il benessere e di andare via dalla ditta e dalla famiglia. E così fece scomparendo senza neanche avvertirla.

Dalla fattoria di Rosario, Biagio ripartì la notte del 24 febbraio del 1991 ed andò ad Assisi, sulle strade di San Francesco, dandosi le seguenti regole: camminare a piedi, chiedere solo in elemosina cibo e qualche vestito. Dopo qualche tempo ritornò in Sicilia, ma a Reggio Calabria, sotto un ponte, incontrò un barbone che quel giorno non aveva mangiato nulla e che abitava dentro la carcassa di un'auto. Gli donò i



pochi spiccioli che aveva. Quel fratello, dice Biagio, ha fatto scattare in lui la scintilla che avrebbe radicalmente cambiato la sua vita. Intanto i genitori lo cercavano per mari e per monti, e si rivolsero alla trasmissione

"Chi l'ha visto". Grazie a questa, nel maggio del 1991, rincontrò la famiglia.

Lo stesso anno ha fondato, la "Missione di Speranza e Carità", proprio dove c'era il vecchio disinfettatoio comuna-

le abbandonato da un trentennio.

Con l'aiuto di tanta gente che ha creduto nel suo progetto, Biagio ha ricostruito la struttura, dove tanti "fratelli" hanno trovato e trovano ancora, oltre ad un tetto e al cibo, clima familiare e la possibilità di lavoro.

Ognuno di loro fa quello che può: c'è chi aiuta facendo il muratore, chi il magazziniere, chi il cuoco, chi il pittore, chi realizza lavoretti d'artigianato, chi raccoglie cartone e carta per riciclarla. Ognuno anima la missione; sono loro che portano avanti l'impegno.

Oggi la struttura, divisa in tre siti, aiuta un migliaio di famiglie bisognose donando loro il cibo e il vestiario grazie ai cittadini che donano pasta, zucchero, latte, abbigliamento, medicine e tutto ciò che possa servire per mandarla avanti.

Sempre a Palermo, in via Garibaldi, è stata creata la "Missione Femminile", dove

vengono accolte le "sorelle" povere e abbandonate.

L'impegno primario è rivolto proprio all'incontro con i "barboni", uomini che hanno scelto per casa un angolo di marciapiede, una vecchia macchina, una panchina.

Ho raccolto un appello di Biagio:

"Accogliamo i primi 60 fratelli abbandonati alla stazione, oggi la situazione è drammatica con più di 700 ospiti divisi in tre comunità, due maschili ed una femminile. La Missione è nata sotto il segno della Provvidenza e della Solidarietà di tutti". - e continua - "Aiutateci a completare l'opera iniziata tre anni fa per la realizzazione della Cittadella del Povero e della Speranza! Anche la Missione femminile ed i suoi bambini hanno bisogno del sostegno di tutti per i locali di Santa Caterina! Non lasciateci soli".

Un laico, fratel Biagio Conte. Un Santo che io conosco.

Per eventuali donazioni conto corrente postale: c/c 17378902

Povero tra i poveri

GIOVANNA GUCCIARDI

Cos'è una goccia d'acqua, se pensi al mare... un filo d'erba in un grande prato?

Qualcuno dice "un niente", ma non è vero:

perché? Lo sai perché?

Goccia dopo goccia, nasce un fiume

e mille fili d'erba fanno un prato...

Non è importante

se non siamo grandi come le montagne, quello che conta è stare tutti insieme per aiutare chi non ce la fa."

Un giorno ho letto queste parole che mi hanno toccato il cuore e, dentro di me, ho sentito il bisogno di contribuire, nel mio piccolo, a "qualcosa" a cui Dio

chiama di ciascuno di noi: a porgere la mano a chi si trova in difficoltà.

Ecco perché il ricavato dei miei libri pubblicati lo do in beneficenza.

Non è facile incontrare tante necessità in un luogo solo ed io l'ho potuta toccare con mano, nei tre centri d'accoglienza di Biagio Conte. Quest'uomo, dagli occhi di un intenso azzurro come il cielo in cui si specchia la sua anima pura, è "povero tra i poveri" e lì nelle sue missioni, a Palermo, dona a chi va da lui accoglienza, consolazione e speranza.

E' lì che si quantifica un amore verso chi ... "non ce la fa", dove egli dà valore a ogni momento che sta vivendo.

Tante persone "muoiono nel cuore" perché non sono amate,



perché non hanno più la forza di ricominciare, perché non hanno più la forza di credere in qualcosa.

E Biagio Conte a tutti quelli che "non sperano più" dona un sorriso, la speranza, dona un posto di accoglienza per non farli sentire più abbandonati, soli... Ed egli è lì, "povero tra i poveri" e in ognuno vede quella parte di divino che è in ogni uomo, accoglie il Signore nel nome dell'amore.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno permesso di portare a "fratello Biagio" una goccia della loro generosità e dico: "Signore, fatti sempre attenti ai segni della tua presenza, alla tenerezza del tuo amore... che ci accompagni nella vita e non ci faccia mai perdere la SPERANZA."

CartaPiu'

La carta che ti da di più !!!

Ti piacerebbe dare un taglio al carovita?



SERVIZIO CLIENTI
0923.510361

La Madonna di Fatima a Salemi



Capital
MEDIAZIONE INTERNAZIONALE
Agenzia mediazioni internazionali

MAZARA DEL VALLO (TP) - ITALY
Via E. Sansone, 38 - 91026
Tel./Fax (+39) 0923 933419

KIEV - UCRAINA
Via Vasilij Stus, 23/9 - 03142
Tel./Fax (+38) 044 4528520

Logistica internazionale - Assicurazioni su trasporto merceologico
Intermediazione merceologica - Intermediazioni societarie
Intermediazioni di attività - Promozioni pubblicitarie su mercati esteri

Attenti al buco



In uno dei gradini della via Duca degli Abruzzi, meglio conosciuta come discesa della Catena, si è formato all'altezza di un tombino un pericoloso buco che potrebbe allargarsi sotto il peso di un passante provocando imprevedibili e seri danni al malcapitato. Con un opportuno intervento si eviterebbero ulteriori risarcimenti a carico delle casse comunali.



Pulizia straordinaria

L'U.T.O., per rimediare ai recenti disservizi, ha programmato l'assunzione del Dr. Michele Dita e del Dr. Eraldo Gucciarini, rispettivamente Presidente e past President del Rotary di Salemi. In occasione del raduno delle Porsche organizzato dal loro club il nuovo personale ha, infatti, provveduto a ripulire con professionalità la piazza Alicia



Ultima porta listata a lutto

Il quartiere della Catena piange la scomparsa di se stesso!

VITA: Concluse le manifestazioni dedicate alla Madonna di Tagliavia

VITO GIGLIO

Si sono concluse, a maggio, le manifestazioni inerenti: la riapertura della chiesa dedicata alla Madonna di Tagliavia e la festività religiosa celebrata, come tradizione, per il giorno dell'Ascensione.

I fedeli vitesi hanno avuto la possibilità di prendere visione dei lavori di restauro il 10 maggio al termine di una "Via Lucis" snodatasi per le vie principali del centro storico con partenza dalla chiesa di San Francesco. Momento significativo e suggestivo, allo stesso tempo, è stato l'ingresso in chiesa. La chiesa inizialmente illuminata dalla luce del cero pasquale e delle candele dei fedeli è stata illuminata a festa nella gioiosa soddisfazione dei fedeli presenti. Il 12 maggio, alle ore 20:30, il vescovo della diocesi, Mons. Calogero La Piana, ha celebrato l'eucaristia al termine della quale ha benedetto i locali parrocchiali esprimendo piena soddisfazione per il lavoro svolto.



Interno della chiesa della Madonna di Tagliavia dopo il restauro

In occasione del restauro, il comitato per i festeggiamenti, ha avuto il piacere di distribuire un pieghevole contenente le

immagini di come si presentavano le pitture prima del restauro e di come oggi abbiamo modo di vederle. Il pieghevole contiene anche un breve messaggio del vescovo, del parroco, del sindaco, dei restauratori e del presidente del comitato.

Quest'anno le tradizionali manifestazioni folcloristiche in onore della Madonna non è stato possibile effettuarle a causa delle elezioni regionali e allo stesso tempo si è ritenuto opportuno non spostarla ad altra data. Le celebrazioni religiose, in ogni caso, sono state svolte con la tradizionale cadenza; soltanto la processione, al posto della domenica, la si è dovuta svolgere al sabato sera.

Nel pomeriggio della domenica, a conclusione, si è avuta la presenza del vescovo, Mons. Calogero La Piana, che ha celebrato la santa messa.

Ci si augura che per il prossimo anno non sorga alcun intoppo e che la si possa svolgere in piena magnificenza, visto anche che siamo già nel IV centenario della fondazione del paese.

Regolamento per i cottimi d'appalto: votato emendamento che limita l'affidamento dei lavori alle imprese locali

Il Consiglio Comunale nella seduta di ieri sera martedì 2 maggio ha adottato il regolamento sulle modalità di affidamento di lavori mediante cottimo appalto proposto dalla giunta comunale. Il consiglio ha votato un emendamento, proposto dal consigliere comunale Lorenzo Cascio, presidente della I^a Commissione Consiliare che modifica sostanzialmente il testo portato in aula dalla giunta. L'emendamento ha aggiunto all'articolo 4 il seguente comma: «Sono eseguibili mediante cottimo appalto lavori quali la manutenzione o la riparazione di opere o di impianti i conseguenza di eventi che non rendono possibile l'attuazione dell'intervento mediante le fonti o le procedure previste dagli articoli 19 e 20 della Legge 109/1994 e S.M. - 1 come recepita dalla L.R. 7/2002 e dalla L.R. 7/2003. E' vietato l'artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente regolamento»

L'amministrazione comunale ritiene che l'emendamento introduce un nuovo vincolo non previsto dalle attuali leggi che regolano l'affidamento dei cottimi. L'emendamento comporta un rallentamento del lavoro degli uffici comunali preposti all'istruttoria dei cottimi e limita fortemente la possibilità di fare lavorare le imprese locali. L'attuale legge disciplina già in maniera netta le condizioni in cui si rende necessario il ricorso all'asta pubblica piuttosto che ai cottimi d'appalto. Limitare il ricorso a quest'ultimi in maniera del tutto arbitraria serve solo a rendere più farraginoso la burocrazia comunale e a danneggiare in maniera pesante le imprese edili ed artigiane che operano a Salemi.

Questa la votazione finale sul regolamento:

Favorevoli: Giuseppe Ferro, Filippo Ampola, Giusy Asaro, Nino Ardagna, Lorenzo Cascio, Calogero Augusta
Contrari: Gaspare Baudanza, Franco Giglio,
Astenuti: Antonio Brunetta

La Pentola d'Oro
 Via Marsala, 66/68 Salemi TP
Ristorante - Pizzeria
Pranzo veloce - Gastronomia
 Chiuso il MARTEDI'
 Servizio a domicilio
 Cell. 334.8989742
 Prenotazione per piccoli banchetti

CONSOLI L'arte del Buongusto

EuroForm
 Viale Spagna 18
 Via Sansone 38
 Mazara del Vallo
 Domenico Mangiaracina
 340.7972180

FORMAZIONE CONTINUA E DI ASSISTENZA

Corso ECM da 14 Crediti per
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
 INIZIO CORSO GIUGNO 2006
 PER INFORMAZIONI: 0923.933419

Corsi di Formazione 626/94 \ Corsi antincendio
 Rssp responsabile servizi prevenzione protezione
 Valutazione dei rischi aziendali
 Rle rappresentante dei lavoratori

Colomba Bianca
Cantina Sociale Colomba Bianca

FEUDI DI SANT'EUFEMIA

PuntoRistoro
 Distributori di bibite calde e fredde
 Distributori di snack

Tutti in comodato d'uso gratuito

contattaci subito

Corso Italia 26
 91026 Mazara del Vallo Tel. 0923 933419

SALEMI: rapporto tra la musica e i giovani di oggi

SALEMI: servizio civile primi al corso di formazione

Musica giovane

LUCIA PEDONE



Musica? Ogni momento è quello giusto, almeno per i giovani. Ma per approfondire il rapporto esistente tra i giovani e la musica bisogna intanto tener conto di alcuni elementi importanti: 1) i luoghi prediletti dai giovani sono le discoteche ed i concerti rock. 2) alcuni "arnesi della musica" (hi-fi, lettore cd ed mp3, autoradio, ecc...) sono ritenuti strumenti indispensabili. Ma che tipo di musica preferiscono oggi i giovani? Da un'indagine condotta nelle città di Bologna e Messina che ha coinvolto 1200 ragazzi, i generi preferiti sono rap, dance, pop, rock e tecno, mentre scompare l'opera. Questo probabilmente avviene perché in questi generi musicali il ritmo è più movimentato e i brani sono più facili da ballare non essendoci degli schemi da eseguire come

per il ballo liscio.

Ma i giovani si sentono più vicini a questi generi di musica soprattutto perché ballandola riescono ad esprimere, tramite i movimenti istintivi, le emozioni, il proprio stato d'animo e spesso a scaricare le tensioni e lo stress della vita quotidiana. Per quanto riguarda la musica

"house", cioè la musica da discoteca, è quella che meglio esprime la diversità dei gusti musicali tra i giovani e gli adulti. Ma le sue origini non risalgono a delle feste private americane con dei dj assoldati sempre dai proprietari di tali feste, come qualcuno potrebbe pensare, ma bensì ad un genere musi-

cale che trae le sue origini dallo storico Warehouse Club di Chicago, un locale gay dove metteva i dischi uno dei padrini della House Music, niente meno che Frankie Knuckles. Anche il Paradise Garage di New York fu uno dei luoghi in cui la House si diffuse al di fuori del circuito gay. Siamo nella metà degli anni ottanta. C'è purtroppo chi sottolinea in negativo gli effetti collaterali del consumo musicale giovanile come le stragi del sabato sera, l'uso di allucinogeni ecc. Comunque la musica resta ai primi posti tra gli interessi dei ragazzi di oggi.

Esistono sicuramente motivazioni culturali tali per cui tale forma musicale si è diffusa sotto la pelle di migliaia di giovani nel mondo trasformandosi essa stessa in una "nuova droga". Certamente alla base c'è un rifiuto dei media tradizionali.

Giochi del passato



Da sinistra: Carmen Rizzotto, Rino Bivona, Stefania Venza e Marilena Bivona

Iragazzi del Servizio Civile di Salemi Rino Bivona, Carmen Rizzotto, Marilena Bivona e Stefania Venza del progetto "Giovani per i minori", grazie alle loro conoscenze, buona volontà e tanto impegno, hanno ottenuto l'ambito primo posto tra i 26 progetti presentati al corso di formazione presso la "Casa del Sorriso" di Monreale. Hanno partecipato al concorso con il Project Work "un libro sui giochi del passato" con un nuovo gioco "calcio dama" e con un dvd.

VITA: si è concluso il corso di formazione-informazione

E' giunto a conclusione il progetto "Vita da vivere" promosso dall'Istituto comprensivo "V. Sicomo" di Vita e con esso anche il corso di formazione-informazione per i genitori degli alunni stessi. Il corso, diretto dal Dott. Pizzo, psicologo, ha avuto lo scopo di formare genitori più attenti alle problematiche dei figli, ma anche e soprattutto più in grado di affrontarle e superarle. La presenza dei genitori è stata assidua e costante e ognuno dei partecipanti ha rievuto anche un attestato di fine corso. Dato il successo riscosso da questa iniziativa sono stati i genitori stessi a sollecitare, per l'anno scolastico prossimo, l'attivazione di un nuovo corso di formazione condotto sulle stesse modalità al fine di proseguire, così, sulla strada comune della collaborazione fra la scuola e la famiglia, verso l'obiettivo primario, cioè la formazione dei giovani.



Il gruppo di genitori assieme al Dott. Flavio Pizzo, al Dirigente scolastico Prof. Giovanni Pietro Ilardi e alla dott.ssa Caterina Bellafiore,

GIBELLINA: costituito Distretto Vitivinicolo della Sicilia Occidentale

Distretti e trucioli

ALESSANDRO LA GRASSA

Circa un mese fa il comparto vitivinicolo delle province di Trapani e Palermo ha fatto un passo avanti verso la definizione delle strategie di sviluppo e rilancio dell'intera filiera. Con la costituzione del Distretto Vitivinicolo della Sicilia Occidentale infatti sarà possibile migliorare il rapporto fra imprese, mercati, istituzioni e politiche di settore, cercando di far valere i numeri che il Distretto può esprimere in termini di imprese di trasformazione (circa 170), fatturato (240.000.000 di euro), capacità produttiva (oltre 3 milioni di ettolitri, circa il 60% della produzione regionale) e, ovviamente qualità delle produzioni come testimoniano i numerosi premi ricevuti in tutte le più importanti manifestazioni internazionali. Dietro a questi numeri, di per sé significativi, si nasconde però un altro numero da cui tutti gli altri derivano, ovvero i circa 25.000 agricoltori che hanno reso questa parte della Sicilia la zona a maggiore concentrazione viticola di tutta Europa, dopo il Distretto del Bordeaux in Francia. Il Belice ha partecipato a questa iniziativa con quasi tutte le sue cantine e le sue Amministrazioni locali. Una volta costituito, il Distretto dovrà dimostrare di avere la capacità di perseguire i propri obiettivi in termini di miglioramento della qualità dei nostri prodotti, della nostra capacità di penetrazione all'interno della grande distribuzione com-

merciale (che fa vendere circa il 70% del vino confezionato) e del rafforzamento del nostro export. Probabilmente sarà necessario anche puntare sulla diversificazione produttiva, individuando nuove colture alternative, ma anche puntando su altri prodotti a base d'uva (come i succhi). Ma il Distretto può anche diventare, con l'aiuto delle Associazioni di categoria che ne fanno parte, un interlocutore reale nella definizione delle politiche di settore dal livello regionale a quello europeo, da dove sempre più spesso ci arrivano tentativi, quanto mai azzardati, di mettere in discussione la stessa definizione di "vino". Chi avrebbe mai immaginato, fino a pochi anni fa, che ci saremmo trovati a dover lottare contro le istituzioni europee per affermare con forza che il vino si dovrebbe fare solo con l'uva (e non col saccarosio come si fa, legalmente, nel Nord-Europa), o che al vino non dovrebbe essere aggiunta l'acqua (come fanno negli Stati Uniti per poi venderlo anche in Europa), o ancora che il vino andrebbe invecchiato nelle botti e non aggiungendo i trucioli durante la fermentazione (come l'UE sta per consentire anche in Europa). Di fronte a questo vero e proprio assalto mondiale alla tradizione e all'onestà del buon vino molti ritengono improponibile alzare le barricate (...è la globalizzazione, baby!), ma è anche vero che chi propone queste pratiche scorrette ha una paura matta delle etichette e dei consumatori finali, ai quali non vuol mai far sape-

re cosa c'è davvero nella bottiglia. Chi vorrebbe bere vino dichiaratamente fasullo?

La battaglia della qualità dichiarata in etichetta, per il Distretto del Vino, ma potremmo dire per tutti i Distretti vinicoli d'Italia e d'Europa, è una battaglia che si può vincere perché metterebbe i produttori onesti dalla parte dei milioni di consumatori che ancora credono che nel vino ci debba essere la "veritas".



Sexy Restaurant Bocca di Rosa Club



Aperti

da Martedì a Domenica
fino a tarda notte

associati a noi

Cene aziendali, Riunioni di lavoro,
Addii al celibato e nubilato,
Feste di compleanno,
Feste sociali.

per prenotazione
info: Tel.0923.707135 - 340.4064534
c\da Digerbato, 311 Marsala - TP

Da Sofia a Salemi, storia di una professionista della danza e del suo desiderio di creare una casa della cultura

Il sogno di Emiliya



Allievi della scuola di danza "Emidance"

LUCIA PEDONE

Bulgaria. Innamoratasi immediatamente della Sicilia e delle bellezze naturali, nel 2002 si trasferisce definitivamente a Salemi ed inizia la sua attività di coreografa, prima nel Comune di Calatafimi - Segesta e l'anno successivo nel Comune di Salemi.

Agli inizi ha trovato tantissime difficoltà, ma la tenacia che contraddistingue il suo popolo, le ha permesso di ottenere i primi positivi risultati.

Da subito ha stabilito con le proprie allieve e i propri allievi un contatto umano, nel rispetto delle regole e dei ruoli: ciò le ha permesso di seminare con amore tutta la sua esperienza.

Uno dei primi spettacoli rappresentati a Salemi è stato in occasione delle feste natalizie dell'anno 2003, dal titolo "La Meravigliosa Stella di Gesù".

Da questo primo spettacolo ne sono scaturiti tanti altri: spettacoli di beneficenza nelle case di riposo per anziani, portando una ventata di gioia e di giovinezza in quei luoghi; case di cura per malati di mente, ed inoltre per due anni consecutivi alla manifestazione denominata

Giocagin per l'Unicef, a Palermo, nonché la partecipazione a numerosi festivals e concorsi. In questi ultimi la Scuola Emidance è stata particolarmente apprezzata, ottenendo dei prestigiosi premi.

La scuola di danza diretta da Emiliya abitua le allieve ad imparare più un tipo di danza, dalla danza classica, a hip hop a latino fino al ballo di sala, ecc...

La metodologia e la pedagogia usata è quella russa e bulgara. Il sogno primario di Emiliya è quello di istituire una Casa di Cultura che racchiuda tutte le varie espressioni artistiche che vanno dalla danza alla musica, al teatro, alla pittura, alla poesia etc., per uno sviluppo integrato dei giovani e per tenerli occupati e immergerli nella vita civile a pieno titolo.

Altro sogno nel cassetto è quello di istituire un concorso Internazionale di Danza per la Pace nel Mondo.

Si augura che le amministrazioni ove opera siano disponibili alla fattiva collaborazione onde stimolare i giovani, permettendo così di intervenire in sinergia sul sociale.

SANTA NINFA: dopo 40 anni rinasce la Banda musicale

"Arias Giardina"

ENZO TRAPANESE

Torna, dopo 40 anni, la Banda musicale a Santa Ninfa. Grazie all'impegno di un gruppo di appassionati cultori, capeggiati da Pietro Cascio, è, infatti, sorta l'associazione "Arias Giardina" che si prefigge lo scopo di trasmettere la cultura musicale soprattutto nei giovani. L'associazione ha chiamato come direttore artistico, con lo scopo di formare i giovani allievi, il maestro Rosario Rosa, trombettista salemitano recentemente vincitore del Concorso nazionale riservato ai giovani talenti di Mendicino (categoria "Musica da camera").

Il Consiglio d'amministrazione dell'associazione culturale è composto, oltre che da Cascio e Rosa, da Nino Giacalone, Nino Pagano, Mario Di Benedetto, Mimmo Nicastro e Anna Galdolfo. Quest'ultima sarà una delle insegnanti del corso al quale si sono iscritti 15 allievi provenienti dalle quinte classi della scuola elementare e da

quelle della scuola media della città. "È con le scuole che intendiamo portare avanti un progetto di lungo respiro - spiega Cascio - e non a caso - aggiunge - è nella scuola che abbiamo realizzato il nostro lavoro di reclutamento. Ma per poter concretizzare il progetto - conclude Cascio - occorre che l'amministrazione comunale, da sempre attenta a questo tipo di iniziative, ci dia una mano". E in tal senso i contatti sono stati già avviati nelle scorse settimane. Cascio parla di "un'iniziativa nuova per Santa Ninfa che non ha un proprio gruppo bandistico da prima del terremoto del '68" e annuncia un concerto all'Istituto comprensivo (previsto per i primi di giugno), rivolto proprio ai ragazzi "per far conoscere loro - dice dal canto suo il maestro Rosa - le marcette e le trascrizioni delle opere di autori come Verdi e Mozart". Un'iniziativa dichiaratamente didattica, quindi, come ribadisce lo stesso direttore artistico: "Attualmente - commenta Rosa - ci sono le radici; a noi spetta il compito di far crescere qualco-

sa di importante". L'associazione potrà contare, sulla collaborazione della Banda "Gioacchino Rossini" di Gibellina e sulla "Vincenzo Bellini" di Salemi.

I corsi di formazione partiranno nei prossimi mesi. "Le lezioni iniziali - spiega Rosario Rosa - saranno puramente teoriche e mireranno a far scegliere ai ragazzi lo strumento che maggiormente si confà alle loro caratteristiche". Strumenti che saranno a fiato, "ma anche a percussione", tiene a precisare Cascio che si mostra particolarmente soddisfatto del lavoro fin qui svolto: "È una bella sfida - afferma - che affrontiamo con tanto entusiasmo, anche perché - conclude - abbiamo notato grande interesse attorno alla nostra iniziativa".

Dopo decenni in cui per le vie della cittadina hanno risuonato le note di gruppi bandistici non autoctoni, Santa Ninfa s'appresta quindi a dare i natali ad una nuova banda, con l'augurio che sappia rinverdire i ricordi gloriosi di quelle del passato non più recente.



Da sinistra Calogero Alcamesi, Rosario Rosa, Fabio Gotadoro e Pietro Cascio

SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME

GIANFRANCO BALLERINI

BERLONI

moretticompact

MORELATO

Cantiero DAL 1949

QUATTROERRE ARREDI di Rinnella & C.

C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP)
TELEFONO/FAX 0924 980089

Azienda Agricola Gandolfo

GRILLO SICILIA

Via Marsala 57 - Salemi (TP)
tel/fax 0924 982791 - cell. 339 8180179

Progettazione, Costruzione Commercializzazione impianti per il trattamento delle acque ad uso civile ed industriale

Aquafil Italia

ACQUAFIL di Crimi Pietro e Calogero
c/da Ulmi 561, Salemi TP
Tel/Fax 0924.67157
Cell. 339.5979698 - 333.3301173

Sedi a: SALEMI - GIBELLINA CASTELVETRANO (KEIDEA)

Alicia Credit Servizi Finanziari

Prestiti Personali
Cessione V Stipendio
Mutuo Acquisto
Mutuo Ristrutturazione
Prestiti ai Pensionati

Via A. Lo Presti 64
91018 Salemi TP
Tel.: 0924-983675
Cell.: 328-8934632
Email: aliciacredit@libero.it

AUTORICAMBI ELETTRICI E MECCANICI

G.P.R. snc
Via Gessi, 16 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.981474

CTR

BOSCH

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE CLIMATIZZATORI AUTO ED INIEZIONE

SANTA NINFA: le attività imprenditoriali e le imprese

Occupazione e sviluppo

Santa Ninfa è un paese della provincia di Trapani. I Santaninfesi lo abitano da pochi secoli e, limitati nelle attività agricole da un territorio molto angusto, hanno sviluppato varie attività commerciali facilitate dalla felice posizione geografica del luogo posto lungo la direttrice Mazara-Palermo e dalla innata capacità imprenditoriale. L'evento sismico ha demolito la struttura muraria, ma ha anche favorito la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di quelle già esistenti, grazie alle quali molti giovani hanno trovato occupazione senza essere costretti ad emigrare. Una delle imprese che ha offerto buone possibilità lavorative è la C.E.L.I. Cooperative Edile Lavoratori dell'Industria Srl, con sede a Santa Ninfa. Sempre nel settore di edilizia sono bene sviluppate

l'impresa Durante e la Bitumedil Srl che operano non soltanto nel territorio di Santa Ninfa, ma anche nei centri circostanti ed in Sicilia. Legati a questo settore sono sorte molte imprese che si occupano di calcestruzzi e della lavorazione del marmo e si sono sviluppate anche le attività artigianali inerenti la lavorazione del ferro, dell'alluminio anodizzato, del legno, alla messa in opera di impianti di riscaldamento e condizionamento. Non possono passare sotto silenzio le ditte che si interessano dell'importazione e della commercializzazione della carne. Nel settore secondario sono fiorite le attività legate all'agricoltura e all'allevamento, come la Cantina Sociale, alcuni oleifici e caseifici.

Sempre nel settore agricolo, si

distingue un'attività che si occupa di impianti di irrigazione.

Ma l'economia santaninfese vede anche l'attenzione per i laboratori dolciari.

Due aziende, in particolare, sono nate prima del terremoto e si sono sviluppate nell'ultimo ventennio, mentre alcune sono nate più recentemente, ma hanno registrato un notevole incremento.

A Santa Ninfa, è presente un'area artigianale molto estesa, suddivisa in lotti, che sono stati assegnati agli artigiani.

All'interno dell'area artigianale è previsto un centro direzionale dotato di strutture per mostre, mercati, convegni degli artigiani della zona.

Gli alunni del laboratorio 1 di giornalismo della scuola media L. Capuana di Santa Ninfa

Fare impresa

Lo Sviluppo come Sistema

LORENZO MONACO

Sino ad oggi questa rubrica sul fare impresa si è occupata esclusivamente degli strumenti di finanziamento dell'attività imprenditoriale. I soldi, tuttavia, seppure importanti, talvolta non sono sufficienti. Decisive sono sicuramente le qualità, l'intraprendenza, l'attitudine imprenditoriale di chi concepisce ed avvia una attività in qualunque settore; al tempo stesso, però, non debbono essere sottovalutate alcune condizioni oggettive di contesto nell'ambito del quale l'impresa ha maggiori o minori possibilità di nascere ed affermarsi. In particolare mi riferisco ad un Sistema di condizioni favorevoli che sono in grado di rendere un terreno "fertile" al fare impresa, ovvero alla nascita di realtà imprenditoriali nuove, ed alla crescita di quelle esistenti. In sostanza, se in un territorio tutti i soggetti che hanno un qualunque ruolo non sono in grado di condividere una strategia di fondo di medio e lungo periodo, e di lavorare con convinzione (anteponendo l'interesse comune ai personalismi) per il raggiungimento di alcuni obiettivi consi-

derati come prioritari, difficilmente quel territorio può davvero crescere ed offrire significative opportunità ai propri giovani. Pertanto, senza voler stabilire cosa sia più o meno importante, è indiscutibile che un impulso forte debba provenire dalla classe politica che amministra un territorio, che deve essere in grado intanto di intuire quali siano i principali ostacoli alla crescita di quel territorio che si è assunta la responsabilità di governare, quindi di condurre con energia e coraggio una azione politica che può anche scontrarsi con interessi di parte o minare il consenso consolidato. Non meno importante è l'efficienza e l'efficacia della attività amministrativa svolta dalla burocrazia, dagli uffici preposti a rilasciare autorizzazioni, licenze, nulla osta. Un elemento che scoraggia le imprese straniere (anche nel senso di "non siciliane") ad investire nell'Isola è più spesso l'incertezza circa i tempi di conseguimento di una autorizzazione amministrativa che il rischio di dover soggiacere ai condizionamenti e alle pressioni (che peraltro non vanno certo sottovalutate) della locale criminalità mafiosa. E poi ci sono le banche che hanno un ruolo fondamentale, e che troppo spesso al

Sud sembrano soprattutto orientate a raccogliere il risparmio piuttosto che a favorire gli investimenti. E ancora la Scuola, agenzia di formazione che deve maggiormente aprirsi e stabilire contatti con la realtà del mondo reale ovvero quella del mondo del lavoro, dell'impresa, con cui è possibile stabilire delle relazioni durature che possono rivelarsi preziose per le opportunità degli studenti più capaci e volenterosi. E ancora le Associazioni di Categoria, troppo spesso incapaci di guardare allo sviluppo come qualcosa di più grande e che va oltre la difesa, sia pure legittima, degli interessi e talvolta dei privilegi dei propri associati. E l'elenco potrebbe andare oltre (comprendendo anche i consulenti aziendali ad esempio, che possono contribuire notevolmente alla crescita come al tracollo di una impresa), ma ragioni di spazio mi spingono a completare rapidamente ribadendo quello che vuole essere in definitiva il messaggio di questa breve analisi: lo sviluppo è sistema, è l'esito di un processo in cui tutti gli attori interessati, ciascuno nel proprio ruolo, ciascuno nel proprio ambiente, sono davvero in grado di fare bene e sino in fondo la propria parte.

ELEZIONI PROVINCIALI 2006



Il mio impegno per dare forza e voce al territorio

Scrivi

BAUDANZA

Caro elettore

L'11 giugno sarai chiamato ad esprimere il tuo voto per rinnovare il Consiglio Provinciale. Da molti anni svolgo l'attività di insegnante ed inoltre svolgo attività come Consigliere comunale. Grazie all'esperienza maturata in questi anni ho deciso di candidarmi al Consiglio Provinciale di Trapani.

Ritengo che in questi anni il nostro territorio non abbia avuto la necessaria attenzione da parte della Provincia. Per ragioni elettorali e spesso anche per gli interessi di oligarchie politiche, l'azione di Governo ha privilegiato le grandi città. Il nostro comune è stato ignorato. Basta vedere le condizioni di abbandono e precarietà delle strade provinciali, la mancata progettazione di importanti infrastrutture pubbliche, il mancato coinvolgimento nelle azioni di promozione nei settori agricolo e turistico, l'esclusione dai circuiti di programmazione culturale.

Insieme ad altri amici, avverto la necessità di ridare voce al nostro territorio, facendomi interprete dei bisogni che provengono dalla società civile, dall'associazionismo, dalle categorie produttive ed in particolare dagli agricoltori.

Penso che il ruolo dell'Ente Provincia sia fondamentale nella determinazione delle politiche di programmazione, concertazione e promozione, ma per farlo occorre invertire la tendenza degli ultimi anni.

Non sono un politico di professione ed ho sempre guardato alla politica come uno strumento per determinare scelte che contribuiscano al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della nostra comunità.

La politica, dunque, come servizio e come occasione di crescita sociale, culturale ed economica per dare forza e voce al nostro territorio.

Ti chiedo pertanto il sostegno e il consenso per difendere gli interessi e le esigenze del nostro comune.

Gaspare Baudanza

Segna il simbolo della quercia e scrivi BAUDANZA.



BAUDANZA

Se vuoi contattarmi o offrire la tua collaborazione vieni al comitato elettorale in via Santa Croce, 5 a SALEMI o telefona al 334.34.34.262 - e-mail baudanza@libero.it

UNA NUOVA OPPORTUNITA' DI GUADAGNO

Hai un bar, un internet point, una sala giochi, una videoteca o una qualunque attività commerciale aperta al pubblico?

Affiliarsi con noi ...non costa nulla !!!

apri anche tu un

PUNTO SCOMMESSE

POINT BET.it

Autorizzazione CONI n.3471

Agente per la Sicilia: Sicilia Production Mazara del Vallo - tel. 329 6146146

SALEMI: l'Atene del Val di Mazara

Storico oblio

PAOLO CAMMARATA



Manifestazione garibaldina di inizio secolo a Santa Ninfa

sta del Decurionato di Salemi, assunse la Dittatura in nome di Vittorio Emanuele Re d'Italia... alle prime ore del 15 le forze garibaldine uscirono da Salemi e si avviarono lungo la strada che conduce a Calatafimi". Già, proprio quella Deliberazione nella quale il Consiglio Comunale dell'epoca, nella piena e lucida consapevolezza di rischiare la vita, aveva avuto il coraggio di dichiarare, tra l'altro, "decaduto il dispotismo borbonico manifestando il desiderio che la Sicilia faccia parte della grande famiglia italiana". Cosa avrebbero potuto fare di più i nostri antenati per meritare di essere ricordati da questi smemorati nipotini contemporanei alcuni dei quali hanno avuto addirittura l'imprudenza di intessere scellerati accordi elettorali con formazioni politiche che mirano solo a disgregare quell'Unità così faticosamente guadagnata? Ricordino costoro che la Sicilia ha bisogno dell'Italia quanto l'Italia ha bisogno della Sicilia: come, del resto, splendidamente afferma Renzino Barbera nella sua commovente "Serenata" quando immagina che la nostra Isola, rivolgendosi alla Madre Italia, sospiri: "Dimmi chi mi vo' beni / ppi' sta ferita azzurra chi unisci e nni' separa /; Dimmi chi mi vo' beni / com'iu ti vogghiu beni / ... e avemu fattu drittu / u ponti supra u Strittu".

Si potrà avanzare la giustificazione, vera o presunta, di carenza di fondi in bilancio. Ma per organizzare degli incontri culturali, per fare dei dibattiti moderati da un buon cattedratico e giustificare l'appellativo, da qualche tempo a questa parte ormai quasi un irridente epiteto, di "Atene del Val di Mazara" non ci volevano soldi. Sarebbe stato sufficiente che i locali organismi istituzionalmente preposti, a livello politico ma anche burocratico, alla valorizzazione turistica, storica e culturale della nostra Città si fossero dati una smossa: anche a costo di fare l'eroico sacrificio di rinunciare, per una volta, a cospicue indennità per prestazioni in plus orario.

Ed invece il più squallido oblio. Ma forse le mie non sono che le ingiustificate rimostranze di un vecchio nostalgico visto che in realtà, a ben riflettere, quando siamo felicemente ispirati noi a Salemi siamo capaci di organizzare avvenimenti magnifici come le grandiose sagre del maccherone, i memorabili festival del salsicciotto e le felliniane scenografie con sculetanti "oba oba" di quarta fascia nel trionfo della loro tremula cellulite. Lo so che in fondo anche quella è "cul...tura", ma per favore non dimentichiamo di promuovere anche gli avvenimenti più gratificanti della nostra Storia perché una città che ignora, disconosce o snobba il proprio passato è una città che non merita un futuro.

verenza. Come si è potuto dimenticare un avvenimento di così fondamentale importanza? Come è potuto cadere nell'oblio quello che è stato il momento più fulgido della nostra storia moderna? Il nostro non è uno sterile raptus campanilistico perché il ruolo di Salemi in quegli avvenimenti è confermato dai più accreditati storiografi del Risorgimento. Gaetano Falzone, ad esempio, nella sua opera "Sicilia 1860", afferma testualmente: "Quanto

su un terreno psicologicamente emotivo come il siciliano possa valere l'iniziativa o il primo grido, non sfuggirà a nessuno. Ebbene, quel primo grido giunse a Garibaldi ed ai suoi a Salemi". E Cesare Cesari, nella sua Opera "La campagna di Garibaldi nell'Italia meridionale 1860" edita a cura dell'Ufficio Storico del Ministero della Guerra, afferma: "Spetta a Salemi questo speciale ricordo a titolo d'onore nella storia dell'insurrezione

siciliana del 1860, perché fu il primo paese ad inalberare il Tricolore dal balcone del Municipio e ad accogliere, con entusiasmo unanime della popolazione, le schiere liberatrici di Garibaldi...". Ed ancora G.Trevisani e S. Canzio nel II volume del loro "Compendio di storia d'Italia": "Il giorno 13 maggio, nel pomeriggio, i garibaldini arrivarono a Salemi, accolti festosamente dalla popolazione. Il 14 Garibaldi, accogliendo una nuova propo-

zione, vera o presunta, di carenza di fondi in bilancio. Ma per organizzare degli incontri culturali, per fare dei dibattiti moderati da un buon cattedratico e giustificare l'appellativo, da qualche tempo a questa parte ormai quasi un irridente epiteto, di "Atene del Val di Mazara" non ci volevano soldi. Sarebbe stato sufficiente che i locali organismi istituzionalmente preposti, a livello politico ma anche burocratico, alla valorizzazione turistica, storica e culturale della nostra Città si fossero dati una smossa: anche a costo di fare l'eroico sacrificio di rinunciare, per una volta, a cospicue indennità per prestazioni in plus orario.

GIOVANNI LOIACONO

Orvicamorti e spusaziti

Mastru Jacu Giullannu (forma storpiata e sicilianizzata del vero cognome) si occupava ufficialmente di finimenti per cavalli, ed in questo campo aveva raggiunto una buona notorietà, visto che ci sapeva fare e che allora, parliamo di cinquanta anni fa, il lavoro non mancava certo.

Tanto che si poteva permettere di avere a bottega parecchi lavoranti, giovani apprendisti atterriti dal suo carattere forte e dai suoi modi non sempre gentili.

Ma questi ragazzi godevano spesso delle assenze del capo, che erano lunghe e frequenti, considerato che mastru Jacu si dedicava a molteplici attività, diciamo di volontariato, e che tanti chiedevano il suo intervento nelle più svariate situazioni. Ma non era necessario chiamarlo: era sempre al corrente di tutto e di tutto si intendeva, intervenendo spontaneamente e prontamente quando e dove la sua presenza egli riteneva indispensabile.

Era amico di tutti, compare di nozze di dozzine di coppie, padrino di innumerevoli figliocci che scaturivano dai battesimi e cresime, compagno di merende di gaudenti e bontemponi.

Non era quel che si dice un cattolico osservante, le messe non erano il suo forte e le sue colorite bestemmie mal si conciliavano con il



Finimenti in miniatura realizzati dal maestro G.Giorlando

clero, ma nonostante questo era in stretto rapporto con tutti i sacerdoti, arciprete compreso, che si mettevano prontamente a disposizione per funerali, cerimonie, nozze ed altro, anche perché queste erano occasioni da cui ricavano qualche obolo supplementare.

Già, perché si occupava anche di questo, e pur non essendo un addetto alle pompe funebri, sapeva organizzare i migliori funerali, avendo contatto con tutti gli operatori del settore, falegnami per la cassa, stagnini per la zincatura, fornitori di candele di cera per i mesti accompagnamenti, monaci cappuccini e suore con le orfanelle, sacrestani e fornitori di sedie per la cerimonia.

Era vicinissimo alle famiglie in ogni loro lutto, ne gestiva i rituali ed i giorni di cordoglio, provvedeva a contattare chi doveva fornire cravatte, coppole e fascie nere da "braccio o da porta", secondo le usanze del tempo.

E curava personalmente la prassi del "cunsulu" stabilendone orari, menù e precedenza fra amici a parenti, perché tutto doveva filare liscio e non dovevano esserci mancanze che potevano essere addebitate ai familiari in lutto che in quei giorni non potevano occuparsi di nulla.

Nei matrimoni poi era insuperabile: fautore di amicizie amorose, portatore di pizzini, arbitro nelle liti, stimatore di doti, rappacificatore

delle famiglie negli inevitabili contrasti, organizzatore di "entrate" e cerimonie che culminavano in sontuose feste di spozalizio con largo uso di vino, patate, "ciciri cotti e favi calati". E naturalmente con mastru Jacu testimone e padrino poi del primo figlio.

Nessuno tuttavia pensi che in tutto questo avesse degli interessi concreti: era la persona più disinteressata del paese, e non era raro il caso che alla fine ci rimettesse, ma la sua gioia era quella di essere utile, di essere conosciuto e ben voluto da tutti, di essere soprattutto considerato unico e indispensabile.

Nelle vicende e nella quotidianità dei miei genitori era di casa: non ricordo che fosse assente in una qualsiasi situazione, di gioia e di dolore che fosse.

Lo rivedo ancora ingoiare patate lesse e traccannare vino in occasione di feste rituali o di manifestazioni religiose e popolari, o quando a qualcuno di casa mia fosse stato assegnato per sorteggio un quadro religioso, o un bambinello con campana di vetro, o "l'abitino", simbolo di prestigio nella processione dei "mastri".

Non so fino a quanto ciò fosse pilotato, ma a casa mia di queste feste se ne facevano parecchie, naturalmente sempre con mastru

Jacu, ingoiatore super di cannoli e cassatele.

Io lo ricordo con affetto! A detta dei miei gli devo molto, considerato che fu il suo prestigioso intervento ad ottenere un farmaco nuovo e miracoloso che mi salvò da una forma violenta di tifo: fu infatti la sua amicizia con un capitano medico americano che mi procurò la penicillina, allora praticamente introvabile.

Il più grande rappresentante di orvicamorti e spusaziti salemitano è emigrato a Vigevano, come tanti altri e ivi è morto, non prima però di aver mantenuto l'ultima promessa nei miei confronti.

Mi doveva infatti qualcosa, una promessa che gli ho strappato quando, per farmi stare tranquillo mentre il compianto dottore Ferro mi incideva il braccio per una brutta infezione, con i metodi e le anestesie del tempo, e lui era il mio assistente, visto che mio Padre era rimasto fuori quasi svenuto, mi assicurò che mi avrebbe regalato i finimenti completi per il mio cavalluccio di cartone.

Quasi quaranta anni dopo, durante l'ultima sua visita al paese natio, al quale rimase sempre legato, mi consegnò un cavallino di plastica con tanto di finimenti in cuoio che aveva pazientemente realizzato con le sue mani, ma soprattutto con il suo affetto.

L'angolo della poesia

LE POESIE DI PAOLO FERRANTE



Vecchio

Currinu, scappanu, si nni vannu,
li jorna cu li jorna appressu all'annu,
mentri lu tempu a mia mi va finennu,
e lu respiru mi addiventa affannu.

Ci haju la manu chi mi va trimannu,
ci haju lu passu chi mi va accurzannu,
ci haju la vista chi mi va mancannu.

Lu pisu di li me anni 'ncapu i rini
sentu cchiù picca sangu 'nta li vini,
sentu la morti chi mi va circannu...
l'aspetto di jornu 'gnornu, nun sacciu quannu.

SALEMI: Quando l'amore tradisce

PAOLO CAMMARATA

Il ricercato



Non so se avete mai notato come certe leggende, man mano che vengono tramandate di generazione in generazione, vadano assumendo dignità storica mentre certi fatti storici, a forza di essere filtrati, personalizzati e magari idealizzati, finiscano per ammantarsi di leggenda. Non essendo sicuro di sapere collocare nella sua giusta categoria la "leggenda storica" che mi accingo a riesumare, mi limiterò a riferirla seguendo fedelmente il filo del racconto di un mio vecchio amico che, per certi versi, ne è stato testimone.

Sulle pendici della Montagna Grande, in quel versante nord-occidentale che quando l'aria è tersa sembra specchiarsi sul mare delle Egadi, protetta dalla folta vegetazione spontanea che quasi ne nega la vista, c'è una grotta, o meglio una sorta di profonda cavità, che i vecchi pastori della zona chiamavano "la rutta di l'omu sarvaggiu".

Era costui un ricercato che, datosi alla macchia, aveva eletto quale suo rifugio quel sito ritenuto inespugnabile come una fortezza. Il mio amico non me ne rivelò mai l'identità, ne' la provenienza, ne' il reato di cui era accusato: era troppo riservato per farlo, ammesso che lo sapesse egli stesso. Non so perché ma mentre mi parlava di lui non potevo fare a meno di immaginarlo come un essere a metà fra lo Yeti e Polifemo. Invece era soltanto un individuo di corporatura gigantesca, dalla barba e dai capelli da tempo incolti, qualche pelle di capra per ripararsi dal freddo e lo sguardo sempre vigile ed attento, quasi beluino, di chi è sempre pronto a dileguarsi lungo uno dei tantissimi viottoli, scoscendimenti, dirupi ed anfratti solo a lui noti: fedeli e silenziosi alleati che in varie circostanze lo avevano aiutato a vanificare i tentativi di cattura da parte delle forze dell'ordine.

E, soprattutto, era un essere umano disperatamente solo. A certe piccole comodità non aveva, però, rinunciato. Grazie alla sua prodigiosa manualità, con materiali di fortuna era riuscito a dotarsi di posate, stoviglie, lucerne ad olio, di un comodo giaciglio imbottito di lana e di altre suppellettili. Nell'interno cavo di un bastone di "fella" nascondeva un

piccolo tesoro di monete che gli servivano per comprare della farina con cui si preparava la pasta ed il pane che, quando poteva, cuoceva nel piccolo forno rudimentale da lui stesso costruito. Una volta al mese, infatti, col favore delle tenebre, scendeva cautamente dalla Montagna e, raggiunto un vicino paesino, si faceva consegnare dal mugnaio, che per ovvie ragioni non avrebbe potuto certo rifiutarsi, un grosso sacco di farina. Dopo avere lautamente pagato, furtivo come una volpe ed agile come una linca, con quel pesante fardello in spalla, risaliva la Montagna e riguadagnava il suo rifugio.

Una notte, durante una delle sue sortite, fu raggiunto da un colpo di lupara sparato da un tale che sperava di intascare la taglia pendente sulla sua testa. Benché non pochi pallettoni lo avessero colpito, la sua proverbiale resistenza fisica gli consentì di tornare al paese, svegliare il medico condotto, farsi estrarre senza anestesia il piombo dalla schiena e subito dopo, come niente, riprendere il suo sacco di farina e risalire al nascondiglio.

Le sue giornate scorrevano monotone, lente, vuote di ogni altro valore che non fosse quella illusione di Libertà, o quanto meno di "non prigionia", nell'ambito della quale, però, in realtà tutto gli era negato: persino l'amore.

Un mattino di primavera in cui particolarmente amaro avvertiva il sapore della solitudine, mentre come sempre il suo sguardo scrutava vigile intorno, con grande stupore notò, non lontana, una giovane donna intenta a pascolare due o tre capre. Strano! Nessuno prima di allora si era mai spinto

tanto vicino alla grotta. Ingannato dalla speranza, per quanto irragionevole, che si trattasse di una irripetibile e fortuita casualità, il naturale ed affinatissimo istinto di conservazione dell'uomo subì per un attimo un appannamento; lieve ma sufficiente a farlo cascare in pieno nell'esca predispostagli dalle forze dell'ordine in collaborazione con una "luciolina" nelle improbabili vesti di arrendevole pastorella. Così "sul più bello" (in realtà il mio amico, uomo a sua volta rude e navigato, usò un'espressione gergale assai più colorita che in questa sede preferisco non riportare) per due sicari sbucati quasi dal nulla fu estremamente agevole colpire alle spalle l'inerte ricercato nel suo unico memento di debolezza. Terrorizzata la donna, a fatica divincolatasi da quell'immane corpo ormai inerte, si diede alla fuga mentre l'uomo, ancora più "sarvaggiu" per l'oscenità della morte, rimase lì, sulla soglia di quella che per tanto tempo era stata la sua casa, la sua inespugnabile fortezza, la sua prigionia ed, ora, anche la sua tomba. Nei suoi occhi fissi nel nulla più che il dolore si leggeva l'umiliazione, l'offesa per il suo pudore violato, la rabbia per essersi lasciato sorprendere proprio ora, così, "sul più bello".

Ma in fondo così è la vita: quasi sempre si muore sul più bello, proprio quando si era sul punto di raggiungere uno scopo, quando dopo anni di sacrifici si era sul punto di godere i frutti del proprio lavoro.

Si muore quasi sempre... "sul più bello" o, se preferite, "sul più bello"... si muore!

cronaca d'altri tempi

Un contrasto fra la confraternita di Santa Lucia e monaci Paolotti alla luce di nuovi documenti inediti

Caccia all'elemosina

GIOVANNI CALVITTO

I monaci dell'Ordine di San Francesco di Paola fecero la loro prima apparizione a Salemi nel 1523. Costruito il convento, ebbero in concessione dalla Congregazione di Santa Lucia l'uso della chiesetta dedicata alla Santa, della quale, però, col tempo, i frati si appropriarono. La Congregazione venne estromessa da ogni attività e privata da ogni diritto, compreso quello della raccolta delle offerte necessarie per i festeggiamenti in onore della Martire di Siracusa. Quello che avvenne in quel lontano anno 1606 possiamo leggerlo in un esposto al Vescovo di Mazara, scritto dai confrati che raccontano al Vescovo la difficile convivenza coi padri del convento di San Francesco di Paola.

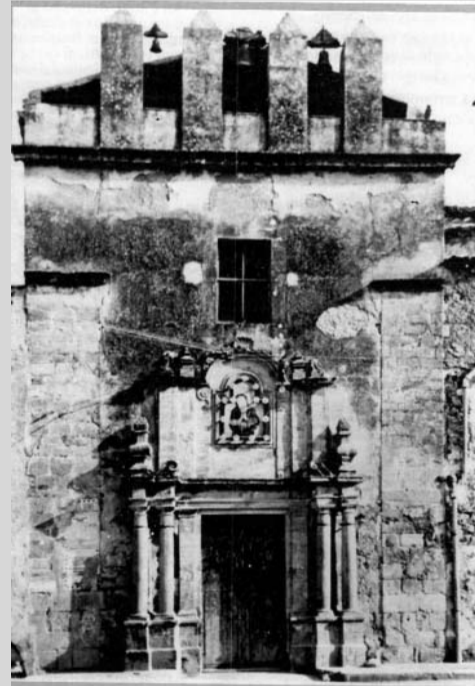
Ecco il testo: "Reverendo signor Vicario Generale di la Diocesi di Mazara, li rectori et confrati della confraternita di Santa Lucia fondata al presenti nella ecclesia del convento di Santo Francisco di Paula fora li mura di questa città di Salemi, esponino a Vostra Signoria Reverenda che havendo loro la dicta ecclesia di Santa Lucia nel detto loco al presenti convento di Santo Francisco di Paula per haversi a fundare et fabbricare l'ecclesia et convento, li concessiro potersi pigliare la loro ecclesia di Santa Lucia con alcuni preservazioni, patti, accordi et capitulazioni come per pubblici scripturi si vede ad acto di nova capitulazione facto in li atti di notar Philippo Lo Presti alli 16 di Aprili terzie indictionis 1560, et fra li altri capitoli che ipsi esponenti potissimo fari la festa et solennità di Santa Lucia nel suo giorno che sonno li 13 del presenti mesi di decembro e che li offerti siano liberi di ipsi exponenti con li quali offerti celebrano ditte festività con missi, divini officii et luminari senza li quali non ponno quella celebrare per essere detta confraternita povera. Al presenti si vede che non obstanti ditto pacto accordato con li frati di ditto ordine et convento di Santo Francisco di Paula et l'antiqua consuetudine et observantia del che non ci è memoria di homo in contrario, li detti frati di detto convento nello anno passato inventaro modo di livarci le dette offerte et elemosine di Santa Lucia: feciro mettere una tavola nella strata innanti la croce... (in quei tempi di fronte a molte chiese veniva collocata una croce in ferro n.d.r.) et mittendo essi esponenti la loro tavola per l'offerta et elemosina di detta confraternita innanti la porta di detta ecclesia venno a perdere l'elemosina che detti frati di detto convento si pigliano stando nella strada dove si veni a detta ecclesia.....) et molti personi credendo

che sia la tavola di detta confraternita di Santa Lucia ci donano l'elemosina con intencione di darla per Santa Lucia et nenti di meno si dona et quelli si la pigliano detti frati di Santo Francisco di Paula et questo si vitte nell'anno passato poiché a molti devoti domandavasi la elemosina respondiano che l'havevano già dato in quella tavola per Santa Lucia dove stava il frate di detto convento del che vedendo essi esponenti reclamaro con detti frati e ci feciro livari detta loro tavola. Di novo quest'anno hanno posto la detta tavola all'istesso loco et ci hanno levato la elemosina di detta confraternita et perché non è bene che li esponenti perdano detta elemosina et quelli si la pigliano detti patri applicandola a comodi loro.....).

I confrati di Santa Lucia, nel loro esposto, hanno chiesto che il Vescovo di Mazara ordinasse "...che detti patri non possano più mettere la loro tavola per cogliere elemosina nella festività che si fa per Santa Lucia..." e di rispettare i patti fra di loro concordati sia per il presente che per gli anni a venire.

Seguì la composizione della disputa con un rogito in notar Filippo Lo Presti che pose fine alla contesa. Alla confraternita vennero riconosciuti i diritti di riportare la statua di Santa Lucia nel "Cappellone", di riavere l'uso delle sepolture sotto la tribuna, di far uso delle campane del convento per i loro comodi, di godere, sottratti all'ingerenza dei religiosi, di tutti i legati lasciati e da lasciarsi alla confraternita.

Il patto sembra essere stato in seguito rispettato, ma i monaci, dopo non molti anni, abbandonarono il convento di Salemi.



Portale della vecchia chiesa di San Francesco di Paola, già Santa Lucia

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ACCONCIATURE ALOISI VIA A. FAVARA - AGRIBIOLOGICA SALEMITANA VIA A. FAVARA 219 - BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGAZZO, 52 - BAR CENTRALE F.LLI DE MARCO VIA SAN LEONARDO - BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI, 225 - BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI, 29 - BAR EDERA C/DA ULMI, 616 - BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI, 38 - BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA, 4 - BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA, 115 - BAR HOSPITAL C/O OSPEDALE VITTORIO EMANUELE - BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO, 90 - BAR MODERNO PIAZZA ALICIA - BAR ONTARIO VIA AMENDOLA, 15 - BAR PIPITONE VIA MATTEOTTI, 11 - CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO - CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE C/DA CUBA, 28 - CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI, 177 - COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE - EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI, 19 - EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORGAZZO, 236 - ELETTRONICA IMPIANTI PIAZZA LIBERTA' - EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA', 14 - GANDOLFO VINI - GPR RICAMBI VIA A. FAVARA - JOLLY PIZZA VIA CREMONA, 18 - LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA - MINI MARKET C/DA SAN CIRO, 420 - MONTALBANO VIAGGI VIA A. FAVARA - NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCHINI - PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA - QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO - RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA, 214 - RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/A GORGAZZO - SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI - SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA, 72 - SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO - SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO - SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI, 1445 - TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTA', 17 - TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO, 23 - TABACCHI E GORNALI VIA P. MATTARELLA, 14 - TABACCHI, RICEVITORIA, GORNALI VIA AMENDOLA, 30 - TRAPANI SRL C/DA BOVARELLA

Santa Ninfa

BAR ROXY VIA FELICE CAVALLOTTI, 9 - BAR SNACK BELICE SS, 119 - CAFFE' DEL CORSO CORSO GARIBALDI 1/3 - EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41 - EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11 - BAR VITTORIA PIAZZA LIBERTA' - GARDEN CAFFE' VIA PIO LA TORRE, 77 - SUPERMERCATO SISA VIA TOGLIATTI, 2

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1 - BAR BONANNO VIA INDIPENDENZA SICILIANA - BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71 - BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1 - BAR OASI VIALE SANTA NINFA - CASALINGHI FERRAMENTA SANTANGELO VIA L. PIRANDELLO, 43 - CENTRO DISTRIBUZIONE CARBURANTI TANTARO C/DA BOVARELLA - EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI, 77/A - EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE - SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO, 44 - SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS, 3

Vita

ALIMENTARI VIA DEI MILLE, 1 - ALIMENTARI VIA GARIBALDI, 105 - BAR ANGELA VIALE EUROPA, 75 - BAR DEL VIALE VIALE EUROPA, 19 - BAR KIND VIA GARIBALDI, 110 - CAFFÈ PERRICONE VIA DEI MILLE, 33 - CONAD VIALE VALLE DEL BELICE, 26 - DESPAR VIALE EUROPA, 11 - TABACCHI VIA GARIBALDI, 55 - TABACCHI VIA GARIBALDI, 183 - TABACCHI, VIA DEI MILLE, 51

SANTA NINFA: Una risorsa naturalistica da valorizzare

La grotta di Santa Ninfa

La riserva integrale "Grotta di Santa Ninfa", affidata in gestione a Legambiente, è stata istituita nel 1996 per la produzione e la valorizzazione di un suggestivo ambiente carsico di elevato interesse speleologico, geomorfologico e naturalistico.

La grotta (nella foto) è costituita da una cavità prevalente orizzontale, estesa per circa 1400 m. che rappresenta un ambiente di interesse speleologico per la presenza di meandri e gallerie, un tempo completamente invasi dall'acqua.

Il ramo superiore è ormai asciutto, mentre in quello inferiore scorre ancora un fiume proveniente dal Biviere e che alimenta la grotta.

Nasce su terreni argillosi alle pendici del monte Finestrelle, scorre in una piccola forra e termina in una valle cieca.

Nelle ripide pareti di gesso è situato l'inghiottitoio, un imbuto naturale in cui si gettano le acque formando il fiume che



attraversa la grotta.

La cavità termina in uno stretto sifone, non percorribile dall'uomo, che il torrente attraversa per riemergere a valle dando origine alla risorgenza.

Essa è caratterizzata da splendidi concrezioni come cortine stalattiti, stalagmiti, infiorescenze parietali e pisoliti.

L'elevato valore naturalistico della grotta è legato inoltre alla presenza di un'interessante fauna cavernicola come il ric-

cio, l'endemico toporagno di Sicilia, il coniglio, l'istrice, la donnola e la volpe.

Siamo certi che una tale zona potrà essere valorizzata di più al livello turistico, visitato dagli speleologici e dagli amanti della natura, diventando una produttiva prospettiva di sviluppo.

Gli alunni del laboratorio 1 di giornalismo della scuola media L. Capuana di Santa Ninfa

SALEMI: progetto del Circolo didattico

Vivi la natura



Classi quinte del Circolo Didattico di Salemi al bosco Montagna Grande

Oltre 140 alunni del Circolo didattico di Salemi hanno aderito ai progetti: VIVI LA NATURA. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'AZIENDA FORESTALE DI TRAPANI rappresentata dal Dott. ALFONZO quale responsabile provinciale. Il progetto mira a proporre una serie di riflessioni sulla flora e

sulle aree riservate circostanti; è anche visto sotto un aspetto salutare perché inserito in un contesto sociale caratterizzato da contraddizioni e da messaggi spesso pericolosi per le nuove generazioni. Inoltre, si propone di sensibilizzare i bambini al rispetto della natura mediante la conoscenza delle RISERVE NATU-

RALI. Alcune escursioni al bosco di MONTAGNA GRANDE sono state effettuate mentre altre lo saranno in seguito. Durante le suddette escursioni gli alunni saranno guidati dal responsabile della forestale di Salemi Sig. Paolo Ficarotta.

Organizzati corsi per il settore vitivinicolo

I piaceri del gusto

Anche quest'anno il Centro Territoriale Permanente presso il secondo Circolo Didattico "A. Castiglione" di Mazara del Vallo, tra le finalità all'interno del proprio P.O.F. ha posto particolare attenzione alla comunicazione sociale e culturale nonché all'acquisizione di nuove professionalità.

Il dirigente scolastico Dott.ssa Grazia Maria Lisma, per il conseguimento degli obiettivi prefissati ha incaricato alla progettazione l'insegnante del Centro Territoriale Permanente, Prof. Michele Trapani, il quale essendo un Agronomo ha rivolto particolare attenzione al settore vitivinicolo che nella provincia di Trapani è un asse portante dell'economia.

A tal fine, sono stati organizzati e attivati, ed in fase conclusiva, tre corsi: due di educazione alla cultura del vino, per riconoscerlo nelle diverse tipologie e valutarlo nelle sue qualità visive, olfattive e gustative, ed un altro dal titolo "Professione Cantiniere", rivolto a giovani che intendono intraprendere

l'attività di lavoro in cantina. In quest'ottica si sono stipulati dei protocolli d'intesa con delle rinomate cantine presenti nel nostro territorio (Cantina Sociale "Colomba Bianca" - Cantina Sociale "U.V.A.M." - Cantina Sociale "Torretta"). Questi protocolli prevedono che la parte inerente le attività pratiche venga svolta presso le cantine che aderiscono all'iniziativa, e che alla fine del corso ai corsisti più meritevoli venga offerta la possibilità di un lavoro, inizialmente a tempo determinato, presso le stesse.

Le attività sono svolte presso l'I.T.C. di Salemi con il quale si è stipulato un protocollo d'intesa per la disponibilità dei locali e dei servizi.

Ai corsi, con incontri settimanali, partecipano circa 60 persone maggiorenni della zona di Salemi e dei paesi limitrofi.

Il corso "Il vino: storia cultura, piaceri e segreti" si identifica nella trattazione della viticoltura dal punto di vista agronomico, delle fasi produttive del vino, il vino dal punto di vista salutistico e come alimento. Le

relazioni sono tenute da esperti dei singoli settori (Agr. Dott. M. Trapani, Agr. N. Trapani, Enol. Dott. C. Ferracane, Enol. Dott. Giuseppe Clementi e dal Gastroenterologo Dott. G. S. Trapani).

L'altro corso dal titolo: "Vino e Marketing: istruzioni per l'uso" prevede, invece, incontri di degustazione guidata di vini locali, regionali, nazionali, europei e internazionali, nonché l'analisi attuale e futura del mercato del vino in Europa e nel mondo. Il marketing vino ha riscontrato interesse soprattutto fra gli imprenditori del settore i quali hanno preso coscienza della situazione economica attuale e degli scenari futuri della viticoltura che in provincia di Trapani ha un ruolo importante per l'economia (l'argomento è stato trattato dal Dott. P. De Vita).

I corsi hanno previsto anche la visita guidata ad alcune cantine della zona ("Carlo Pellegrino" - "Rallo" - "Fazio Wines" - "Feudo Arancio" - Duca di Salaparuta - ecc.) dove tutti i corsisti hanno avuto modo di

apprezzare le qualità dei prodotti e le caratteristiche delle aziende.

Le degustazioni sono state guidate dagli Enologi relatori e, per il corso "Vino e Marketing: istruzioni per l'uso" al Sommelier dell' AIS, Franco Rodriguez.

Nei due corsi di degustazione appare significativa l'esperienza pratica che ha permesso ai partecipanti di riconoscere le diverse tipologie di vino, apprezzarne le qualità, confrontarli con altri (nazionali e internazionali) e abbinarli ai cibi. Vasto anche il panorama culturale perché le diverse tipologie di vino hanno portato a trattare storia, clima, ambiente, società ed usi connessi.

Il corso "Professione Cantiniere" è in corso di svolgimento e si articola in lezioni teoriche, tenute dagli enologi Dott. C. Ferracane e Dott. D. Montalto, e stage presso le aziende vinicole di cui al protocollo d'intesa, e dovrebbe consentire ai corsisti di sapere operare all'interno delle cantine.

VITA: visita d'istruzione grazie al contributo della provincia nissena

Gli alunni vitesi a Caltanissetta



Gli alunni della scuola media di Vita davanti all'abbazia di S. Spirito

RAFFAELLA FERRANTI

Dopo un inverno di freddo e di pioggia è ritornato il bel tempo e con le belle giornate è tornata, pure, la possibilità di intraprendere visite e viaggi d'istruzione per associare ad una conoscenza di soli contenuti e, a volte troppo "libresca", una conoscenza diretta sul campo. Così i nostri alunni dell'Istituto Comprensivo di Vita "V. Sicomo", il 5 maggio sono partiti alla volta della Sicilia orientale e specificatamente di Caltanissetta, per visitare luoghi e respirare atmosfere che hanno reso famosa questa parte della nostra isola. Il viaggio d'istruzione è stato reso possibile e fruibile da un alto numero di alunni, grazie all'Ente Provincia di Caltanissetta, che ha contribuito alle spese sostenute con una quota di partecipazione. Questo contributo è la testimonianza pratica della ricerca di una collaborazione fattiva fra l'ente locale e l'istituzione scolastica per incentivare non solo la partecipazione degli alunni-turisti ma anche per promuovere un sistema formativo - integrato in cui la crescita e l'educazione del ragazzo - cittadino diventa compito di tutte le agenzie educative territoriali, pur agendo a livelli diversi, concorrono allo stesso obiettivo cioè la formazione integrale della persona. Il percorso

compiuto dagli alunni-turisti si è snodato dalla Cattedrale intitolata a S. Maria la Nova, fino al Teatro Margherita. Altra tappa è stata Palazzo Moncada. A pochi chilometri dal centro cittadino vero e proprio, alunni e insegnanti hanno visitato l'Abbazia di S. Spirito. Dai beni architettonici si è proseguito verso i beni conservati all'interno dei musei locali. Un'attenzione e un interesse particolari ha suscitato la visita al Museo Mineralogico, Paleontologico e dalla Zolfara, in cui sono esposti minerali, rocce e fossili rari estratti dal sottosuolo nisseno nonché gli strumenti usati nelle vecchie miniere di zolfo e dallo stesso Ciaula di pirandelliana memoria di cui i ragazzi avevano conosciuto la storia sui banchi di scuola. Un altro museo che, in un certo senso, ha consentito ai ragazzi di ritrovare un pezzo della storia della nostra provincia trapanese, è stato quello della Settimana Santa in cui sono custoditi gruppi statuari lignei utilizzati per la processione del periodo pasquale e molto simili ai "nostri" misteri trapanesi. Sull'esempio dell'iniziativa della Provincia di Caltanissetta possiamo solo auspicare, dato i risultati positivi di questa esperienza, che anche altri enti seguano la stessa linea di promozione della conoscenza del territorio mediante la collaborazione con la struttura - scuola.

di COSTA e PLACENZA
Infissi in alluminio, Legno, PVC - Vetri
 Laboratorio Vetri:
 Via Affacciata 28 Calatafimi Segesta
 Laboratorio Infissi:
 C\da Monte Rose 489 Salemi
 Tel. 339.8086115 - 338 1321243

PRESTI ANTONIO

 Concessionario
 Massey Ferguson
 per Trapani e provincia
 VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

agriturismo SAMPERI
L'Antica Cucina
 > Cucina tipica
 > Alloggi
 > banchetti su prenotazione
 C\da Fornara 306 - 91025 Marsala (TP)
 Tel\Fax 0923.741733
 www.agriturismosamperi.it e-mail: info.samperi@tiscali.it

giancalvi

Li chiacchiarì di Cocò e Sasà



- Cocò, lu sai chi dicinu li genti? Chi la notti 'nta la strata Mastra nescinu li fantasmi.

- Veru mi dici? E nun si scantanu?

Articoli di giornali

Da un vecchio quotidiano pugliese
Ieri alla presenza delle autorità è stata inaugurata la chiesa di Maria SS. Assunta in cielo a spese del comune

(Le spese del comune non erano per l'Assunzione ma per l'inaugurazione)

Costruzione del 1923 a sollievo della crisi edilizia

Quell'edificio abbandonato che si trova attaccato all'ex cinema Italia, più volte in procinto d'essere demolito, ma sempre risparmiato dalle ruspe, resterà al suo posto chissà per quanto tempo. L'abbattimento di quel rudere è collegato ad un progetto che prevede in quel posto la costruzione di una scala mobile che collegherebbe il posteggio Schillaci alla piazza Libertà, progetto di cui tanto si parla ma poco si conclude. Costituito da pochi locali da destinare ad attività commerciali ed artigianali e stato costruito secondo la documentazione che abbiamo preso in visione, cioè una delibera del 17 luglio 1923, con incredibile rapidità a spese dei signori Guastella Antonino, Liuzza Ignazio, Palermo Antonino, Favara Calogero, Gangi Salvatore, Gambino Giuseppe, Vanella Nicolò e Ferro Giovanni, artigiani e commercianti ai quali era stata fatta una concessione di terreno in uno spazio che cominciava dalla via Schillaci e, procedendo, arrivava fino ai limiti di Corso dei Mille.

La concessione impegnava i beneficiari a costruire l'immobile entro il mese di ago-



Le "botteghe" di piazza Libertà

sto 1923 dal momento che tale concessione temporanea di suolo pubblico veniva fatta "a sollievo della crisi edilizia". Ai suddetti concessionari l'amministrazione imponeva un canone annuo in rapporto allo spazio occupato. "Tale concessione - è scritto in delibera - è consentita a titolo precario per la durata di anni nove a cominciare dal primo settembre 1923 revocabile in ogni tempo a giudizio insindacabile delle autorità concedenti senza che per ciò i concessionari possono accampare titoli e risarcimenti di sorta. I concessionari hanno l'obbligo di costruire le botteghe secondo il tipo fatto eseguire dall'amministrazione (.....) e la costruzione dovrà essere fatta con concii di Marsala a spesa dei con-

cessionari (...) come a loro spese dovranno alla scadenza della concessione demolire le costruzioni....."

Con tale provvedimento le autorità speravano di dare una mano a quei settori colpiti maggiormente dalla crisi economica derivante dalla guerra del 1915/18 e in particolare a coloro che vivevano esclusivamente con l'attività della loro professione. Sono trascorsi ottantatré anni dal quel luglio del 1923 e l'edificio si trova ancora al suo posto. Sarebbe bene decidere cosa farne: demolirlo e togliere lo sconcio dalla principale piazza oppure conservarlo a futura memoria. Possibilmente con un fascio littorio sulla facciata a ricordo di chi l'ha fatto costruire.

Lettere impossibili

L'AMERICANU DI BRUCCULINU

Li surci e l'americanu

M'hau fattu riturnu a Salemi, lu paese mio, dopo quarant'anni ca mi so faticato nei States. Ho fatto quaranta anni di jobba, dintra a na pizzeria napoletana a Bruculinu e mi songo fatto nu mazzu accusi. Lu primo jorno ca mi sono accomodato 'nta la casa mia, a lu quartiere di la Madonna, io e la mia wife, (a mugliera como la chiamate vui) ci eravamo appena assettati, quando che di la finestra di lu balcone si è affacciato nu mavusu, nu sorcio como li chiamate vui, ca pareva nu cuniglio. La mugliera mia si è quasi svenuta pi lu spaventu e la feis, la

faccia como la chiamate cca, ci ha diventatu bianca como a nu lenzuolo. Lu sorcio mica si ha spaventato ca ci ha visto due persone cristiani dintra a casa. Anzi, con una feis tosta, ha fatto accudà tutta la family di li sorci ca teniva appresso come che fussi entrato nella casa sua. Li topi hanno saltato di la finestra dintra a casa mia e si sono accomodati sutta lu divanu. Io e la mia waif ci avemo preso la scopa e mentre io chiamavu li sorci cu lu formaggio, issa, a mugliera mia, li doveva acciaccà a scupate. Sulu ca io mi sò calato mentre ca la mia mugliera ci azziccava la scopata e accusi, invece di schiaccià lu sorcio, mi ha dato una scu-

pata 'nta capa ca mi songo stecchito per terra. A mugliera mia si ha miso a gridà e sono venuti i vicine. " E chi è- ci hannu dettavi scantastivu pi quattro surci? Vi ci aviti ad abituà. Anzi ci avite a fare amicizia, comu si fussiru cani oppure gatti. Tantu non vi li livati facilmente di li piedi. 'Nta stu paisi li sorci nascinu, criscinu e morinu di vecchiaia. Purtate pazienza." Ora cu li topi ci avemo fatto un accordo: isse se ne vanno fora da casa e nui ci purtammo da mangià. In America 'na cosa e chista nun sarebbe mai accaduta. L'America è natra cosa. Yà?

Spigolature

PAOLO CAMMARATA

Suspence:

quando una lumaca attraversa la strada.

Epitaffio per un attore:

sulla scena é morto spesso ma stavolta ha superato se stesso.

In democrazia:

questa è la mia opinione e la condivido perfettamente.

Prove generali:

Che fai stasera?
Me ne sto' in poltrona in vestaglia e pantofole.
Guardi la televisione?
No. Faccio le prove generali della vecchiaia.

Rubata a Pino Caruso:

La comicità in fondo non è che l'estremo tentativo di esorcizzare la morte facendola morire dal ridere.

Peccato che la morte non abbia il minimo senso dell'umorismo!

Gli incontentabili:

Odio quel telefono che non fa che squillare!
Odio quel telefono che non squilla più!

Il vecchio attore ed il vecchio politicante:

quando si tolsero la maschera tutti si accorsero che sotto non avevano la faccia.

Raccomandati:

Lattanzio negava che la terra fosse sferica...e l'hanno fatto santo.
Agostino, pur ammettendo la sfericità della terra, ne negava gli antipodi...e l'hanno fatto santo.
L'Inquisizione, pur ammettendo la sfericità della terra e l'esistenza degli antipodi, negava il movimento del nostro pian-

ta... e la chiamarono Sant'Uffizio.

Nessuno, invece, si è mai sognato magari soltanto di beatificare Galileo che della terra rivelò il movimento, la sfericità e gli antipodi!

Eroismo:

Un buon Generale é colui il quale non esita mai un solo istante a sacrificare per la Patria la vita...degli altri.

Rubata a Chaplin:

Il sesso è il massimo del divertimento che si può avere senza dovere per forza ridere.

Rubata a Marilyn Monroe:

Non so perché vado sempre a finire nell'inconscio dei miei ammiratori...

Attenti alla guida!

Mentre guidava si voltava a guardare le donne. Morì tamponando una minigonna.

Auguri a ...

Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Rivolgiti a noi
se vuoi pubblicare su **Belice**
le foto del tuo lieto evento

via G. Matteotti, 177 - 91018 Salemi (TP)
Tel. 338 7352288



Francesco Pedone ha festeggiato con gli amici il suo 13° compleanno



Si è battezzato il piccolo Vincenzo Renda. Nella foto in braccio alla sorellina Giusi



Il 10 Maggio 2006 si sono sposati Antonino Rosa e Marianna Galuffo

Jobby Pizza

PIZZA AL TAGLIO
Banchetti per piccole cerimonie
Tutti i giorni Cuscus di pesce

TAVOLA CALDA
PER PICCOLE CERIMONIE

CHIUSURA IL MARTEDI' **TEL. 0924981547**

TURISMO E SERVIZI

Montalbano Viaggi

PELLEGRINAGGIO
SAN GIOVANNI ROTONDO

Nave e pullman
dal 23 al 28 giugno
Per informazioni:

Via A. Lo Presti, 66 - Tel. 0924.983753 **SALEMI**

ANTA S.a.S

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

GS

di Angelo Crocetta & C. **Sa cosa voglio.**

E' l'Isola delle Femmine a salire di categoria insieme alla Contessa Entellina



Uno dei tanti attacchi del Salemi alla porta avversaria

AMARO PAREGGIO PER I GIALLOROSSI

La Nuova Salemi, impattando per 0-0 nello spareggio disputatosi sul neutro di Castellammare del Golfo contro l'Isola delle Femmine, non è riuscita ad ottenere direttamente la promozione in Prima Categoria. Ma il tutto quasi sicuramente è rimandato di qualche mese perché prontamente la società ha richiesto in Lega il ripescaggio ed il cambio di denominazione da A.S.C.R. Vita ad A.S.D. Salemi. La partita disputata a Castellammare, data la posta in palio, è stata molto sentita dai giocatori scesi in campo. Nonostante tutto i ragazzi di

mister De Luca hanno dato il loro meglio per cercare di arrivare al gol promozione. Il Presidente giallorosso Giuseppe Rizzo dice: "Non possiamo che essere soddisfatti dell'andamento della stagione. Siamo partiti ad agosto inoltrato per affrontare questo duro Campionato che abbiamo concluso dignitosamente. E' mancata solo la classica ciliegina sulla torta. Ora non possiamo che organizzarci per la prossima stagione che affronteremo con un anno di esperienza in più. La squadra sarà sempre imperniata su giovani calciatori locali, in qualunque catego-

ria ci ritroveremo. Ringraziamo sentitamente mister Dario De Luca e tutti i calciatori, nonché i Dirigenti, i giornali locali che hanno dato risalto alle nostre prestazioni e soprattutto gli sportivi salemitani che ci hanno seguito fino in fondo con entusiasmo". Forte dell'esperienza acquisita, la squadra è pronta con la solita grinta ad affrontare il prossimo campionato con l'apporto di qualità dato dal gruppo di giocatori e in particolare da talenti e promesse del calcio come l'attaccante Peppe Calia. Arrivederci ragazzi alla prossima avventura!

SALEMI: calcio giovanile, i "Piccoli Amici" dell'Olimpia vincono un torneo

Campioncini in erba crescono



La squadra "Piccoli Amici" dell'Olimpia 2000. Da sx in piedi: Salvatore Marino, Domenico Scalisi, Manuele Armata, Francesco Palermo, Roberto Bucaria, Giuseppe Chianetta e Pippo Baudanza. Da sx accosciati: Manuel Drago, Kevin Grassa, Daniele Stabile, Alessandro Pecorella, Joshua Grassa, Angelo Russo.

Continuano a regalare soddisfazioni i piccoli Amici dell'Olimpia 2000 Salemi. I piccoli allievi dopo aver sfiorato recentemente la vittoria nel memorial "Ninni Fiore" (sconfitta alla lotteria dei rigori nella finale), si sono ripetuti vittoriosamente sabato 13 maggio, nel campo in erba del P. Marino di Castelvetrano, in occasione del 4° Memorial "Carlo Confalonieri" organizzato dall'A.S. Folgore Selinunte, nella più piccola delle catego-

rie, con i nati nel 1998 e 1999. I 13 "terribili Pulcini" hanno vinto tutte le gare (senza subire reti). Al termine della finale, grande gioia dei bambini, nonché soddisfazione dei numerosi genitori presenti sugli spalti, contenti delle gesta dei futuri campioncini, orgogliosamente guidati dall'entusiasta tecnico Baldo Benenati. "Al di là del risultato sportivo, - risponde il tecnico responsabile - la gioia è la soddisfazione più grande e vederli crescere giocando giornalmente, tenendo sempre ben

presente l'aspetto ludico, che riveste un'importanza fondamentale in questa delicata fascia d'età (7/8/9/anni)". Il primo Giugno, presso lo stadio San Giacomo, oltre ai promettenti Piccoli Amici, tutte le diverse categorie della scuola calcio, (unitamente ai grandi Esordienti e Giovanissimi, che giocheranno 2 Triangolari) disputeranno la 5° edizione dell'OLIMPIA DAY, con la chiusura a fine serata della sfida tra i genitori degli allievi presenti alla manifestazione.

SALEMI: Kick boxing, la Giamax piazza tre atleti ai primi posti

Vittorie al Master Regionale

Il 7 maggio 2006 è stata una giornata di trionfo per l'associazione sportiva Giamax di Salemi che ha piazzato tre atleti ai primi posti del secondo master regionale di Capo d'Orlando (federazione

M.S.P.). Sono tre gli atleti saliti sul podio più alto con i primi posti di: Davide Mirabella categoria - 40 Kg cadetto; Fabiola Giglio categoria - 55 Kg cadetto; Antonino Cangemi categoria - 75 Kg seniores. I

successi sono frutto di un impegno straordinario dei ragazzi e del loro maestro Gianni Parrinello cintura nera di 3 DAN che con pazienza e dedizione ha preparato i suoi allievi alle gare.



Il maestro Antonino Cangemi con un gruppo di allievi

Elettronica impianti snc di Ardagna & Maiorana

Elettronica Impianti s.n.c. Di Ardagna & Maiorana. Negozi: Salemi Piazza Libertà 3/4 Trapani Via Piersanti Mattarella 150. Tel. 0924/983686 fax 06233210754 e-mail: ciccio.ardagna@email.it

Il tuo impianto a partire da € 899,00 e pagabile in comode rate da € 89,00 al mese



E-mail: fotovoltaico@elettronicaimpianti.com www.elettronicaimpianti.com

CATTURA I RAGGI DEL SOLE. CON ENEL.SI L'ENERGIA LA PRODUCI TU.

Da noi trovi anche i servizi QuiEnel QuiGas

Impianti Fotovoltaici e Solari Termici.

Consulenza ed informazioni sul meccanismo di incentivazione in conto energia per gli impianti fotovoltaici e supporto per la presentazione delle domande di ammissione.

Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

Finanziamenti a tassi agevolati

L'impianto fotovoltaico trasforma l'energia luminosa proveniente dai raggi del sole direttamente in energia elettrica.

L'impianto solare termico, utilizzando il calore fornito dalla radiazione solare, produce acqua calda per usi sanitari e per il riscaldamento di ambienti e piscine.

Concessionario

